



Newsletter

GIUGNO 2023

Indice

Settori

Speciale Ucraina	p.2
Speciale Sanzioni	p.3
Agricoltura, Affari marittimi e Pesca	p.4
Ambiente	p.5
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	p.6
Lavoro e Politiche sociali	p.7
Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione	p.8
Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione	p.9
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	p.10
Energia, Servizi digitali e Trasporti	p.11

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli
uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

Bando LIFE-Cluster: Economia circolare e
qualità della vita

Scadenza: 6.09.2023

Migliorare le conoscenze scientifiche per
rafforzare la politica comune della pesca

Scadenza: 19.09.2023

Protezione e ripristino degli habitat marini

Scadenza: 20.09.2023

Protezione e ripristino degli ecosistemi
lacustri naturali

Scadenza: 20.09.2023

Gemellaggio di città

Scadenza: 20.09.2023

Bando LIFE-Cluster: Adattamento ai cam-
biamenti climatici

Scadenza: 21.09.2023

PROGRAMMI

IPA
INTERREG EUROPE
med

ADRION
Italia-Croazia
MCE/CEF

Piano economico di investimenti nei balcani

EFSI

POR FESR MARCHE

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

Cluster: Affrontare e ridurre il carico di
malattie

Scadenza: 19.09.2023

Accesso ai servizi sanitari e assistenziali
per le persone in situazioni vulnerabili

Scadenza: 19.09.2023

Ricerca comparativa sull'efficacia degli
interventi sanitari in aree ad alto fabbisogno
di salute pubblica

Scadenza: 19.09.2023

Affrontare gli oneri cronici per i malati di
condizioni mediche poco studiate

Scadenza: 19.09.2023

Strumenti e strategie innovativi per la ricer-
ca biomedica basati sull'uomo e non sugli
animali

Scadenza: 19.09.2023

Accesso ai servizi sanitari e assistenziali
per le persone in situazioni vulnerabili

Scadenza: 20.09.2023

PROGRAMMI

EU4Health
Ea SI
Horizon europe
POR FSE MARCHE
REACT EU

Per iscriversi alla
Newsletter cliccare
QUI.



Newsletter

GIUGNO 2023

Speciale Guerra in Ucraina

Conferenza sul recupero dell'Ucraina

In occasione della Conferenza sulla ripresa dell'Ucraina 2023 tenutasi il 21 e 22 Giugno a Londra, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato i dettagli della proposta della Commissione per un nuovo strumento per l'Ucraina che, se adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, mobiliterà fino a 50 miliardi di euro in quattro anni sotto forma di sovvenzioni e prestiti. Lo strumento sosterrà gli sforzi dell'Ucraina per sostenere la stabilità macrofinanziaria, promuovere la ripresa, ricostruire e modernizzare il Paese, attuando al contempo le riforme fondamentali per l'adesione all'UE tra il 2024 e il 2027. Lo strumento sottolinea il fermo impegno dell'UE a sostenere l'Ucraina di fronte all'attuale guerra di aggressione della Russia e nel suo percorso di adesione all'UE.

A margine della Conferenza, il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Valdis Dombrovskis, insieme al presidente della Banca europea per gli investimenti (BEI), Werner Hoyer, al presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), Odile Renaud-Basso, e al direttore generale della Società finanziaria internazionale (IFC), Makhtar Diop, ha firmato accordi per un valore di oltre 800 milioni di euro per mobilitare gli investimenti privati per la ripresa e la ricostruzione dell'economia ucraina. Gli accordi, sostenuti dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus, sottolineano l'impegno internazionale congiunto a mobilitare il settore privato per la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina. Questi accordi sono separati dal nuovo Fondo per l'Ucraina, che dovrebbe essere operativo nel 2024.

In particolare sono stati pensati cinque accordi per finanziare la ripresa dell'economia, dell'energia e delle infrastrutture municipali dell'Ucraina. Gli accordi sosterranno la partecipazione del settore privato alla ripresa e alla ricostruzione dell'Ucraina. Mobiliteranno fondi per l'assicurazione contro la guerra e forniranno garanzie per ridurre il rischio di finanziamento per il settore privato ucraino, comprese le piccole imprese, l'agroindustria e le aziende guidate da donne. Tali accordi comprendono:

- EU4Business Garanzia per le micro, piccole e medie imprese. Consiste in un nuovo accordo con il Gruppo BEI per fornire 40 milioni di euro in garanzie UE, di cui 30 milioni di euro per l'Ucraina, che sbloccheranno 375 milioni di euro in prestiti per piccoli e microimprenditori. Il resto sarà messo a disposizione delle banche di Moldova, Georgia, Armenia e Azerbaijan;
- Strumento per le PMI—Area di libero scambio globale e approfondito (DCFTA). Questo strumento mette a disposizione ulteriori 125 milioni di euro di nuovi prestiti per le PMI da parte delle banche ucraine. Quest'azione è resa possibile grazie a un adeguamento di un programma di condivisione del rischio finanziato dall'UE e attuato dal Gruppo BEI;
- Prestiti per la ripresa rapida - Iniziativa UE per l'Ucraina (EU4U). Ulteriori 100 milioni di euro di nuovi finanziamenti BEI all'Ucraina garantiti dall'UE in prestiti sovrani per la ripresa rapida, comprese le riparazioni urgenti delle infrastrutture municipali ed energetiche;
- Programma di garanzia per i piccoli prestiti. Nell'ambito di questo programma fino a 200 milioni di euro di finanziamenti sono stati allocati da parte delle istituzioni finanziarie ucraine alle imprese più piccole, con particolare attenzione all'agroalimentare e alle imprese femminili, grazie a una partnership tra l'UE e l'IFC volta a ridurre il rischio degli investimenti del settore privato;
- Sovvenzione alla città di Kremenchuk nell'ambito del Fondo per l'efficienza energetica e del Programma di risposta alla crisi dell'Ucraina. Un totale di 1,1 milioni di euro di sovvenzioni dell'UE, erogate attraverso l'IFC, al Comune di Kremenchuk per contribuire alla ristrutturazione degli edifici comunali per ospitare centinaia di sfollati fuggiti dalle aree danneggiate dall'aggressione russa.

Inoltre, nel pacchetto di risorse destinate al recupero dell'economia Ucraina è stata creata la nuova partnership per l'assicurazione contro i rischi di guerra per gli investimenti nella ricostruzione dell'Ucraina e per il commercio internazionale. Tale schema pilota di assicurazione contro la guerra è indirizzato a garanzia per la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina. La Commissione ha espresso interesse a sostenere un progetto pilota innovativo della BERS, considerando di mobilitare il suo finanziamento di garanzia. Lo schema mira a colmare le carenze del mercato per facilitare l'accesso alle assicurazioni di guerra per le imprese ucraine e internazionali. Le garanzie proteggeranno i futuri investimenti privati e assicureranno il trasporto e il commercio internazionale contro i rischi di guerra.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

Speciale Economia

L'UE adotta l'11° pacchetto di sanzioni contro la Russia

Nello scorso 23 Giugno, l'Unione Europea ha emanato l'11° pacchetto di misure volte a sanzionare e limitare diversi aspetti chiave dell'economia Russa.

Un primo pacchetto di misure riguarda la sfera commerciale Russa andando ad implementare nuove sanzioni come:

- Il nuovo strumento antielusione che consentirà all'UE di limitare la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione di determinati beni e tecnologie sanzionati a determinati Paesi terzi le cui giurisdizioni sono considerate a rischio continuo e particolarmente elevato di elusione. Questo nuovo strumento "antielusione" sarà una misura eccezionale e di ultima istanza quando altre misure individuali e di sensibilizzazione da parte dell'UE nei confronti dei Paesi terzi interessati non sono state sufficienti a prevenire l'elusione;
- L'estensione del divieto di transito per alcuni beni sensibili (ad esempio, tecnologie avanzate e materiali per l'aviazione) esportati dall'UE verso Paesi terzi, attraverso la Russia;
- L'aggiunta di 87 nuove entità all'elenco di quelle che sostengono direttamente il complesso militare e industriale della Russia nella guerra contro l'Ucraina. Queste entità sono soggette a restrizioni più severe sulle esportazioni di prodotti a duplice uso e a tecnologia avanzata. Oltre alle entità russe e iraniane già presenti nell'elenco, ora sono incluse anche entità registrate in Cina, Uzbekistan, Emirati Arabi Uniti, Siria e Armenia;
- La restrizione delle esportazioni di altri 15 articoli tecnologici trovati sul campo di battaglia in Ucraina o di attrezzature necessarie per produrli. Tale misura si basa sullo stretto coordinamento con i partner Europei tra i quali la Svizzera rappresenta una recente aggiunta;
- L'inasprimento delle restrizioni sulle importazioni di prodotti siderurgici, richiedendo agli importatori di prodotti siderurgici sanzionati che sono stati lavorati in un Paese terzo di dimostrare che i fattori produttivi utilizzati non provengono dalla Russia;
- Il divieto di vendere, concedere in licenza, trasferire o riferire i diritti di proprietà intellettuale e i segreti commerciali utilizzati in relazione alle merci soggette a restrizioni, per evitare che le merci sanzionate siano semplicemente prodotte al di fuori dell'UE.

Inoltre è stata colpita anche la sfera legata ai trasporti dell'economia Russa, implementando sanzioni come:

- Il divieto assoluto di trasporto di merci nell'UE per i camion con rimorchi e semirimorchi russi. In questo modo si ridurrà l'elusione del divieto per gli operatori russi di trasportare merci su strada nell'UE;
- Il divieto d'accesso ai porti dell'UE per le navi che effettuano trasferimenti da nave a nave sospettate di violare il divieto di importazione del petrolio russo o il tetto massimo dei prezzi della coalizione del G7;
- Il divieto di accesso ai porti dell'UE per le navi che non notificano all'autorità competente, con almeno 48 ore di anticipo, un trasferimento da nave a nave avvenuto all'interno della Zona economica esclusiva di uno Stato membro o entro 12 miglia nautiche dalla linea di base della costa di tale Stato membro;
- Il divieto di accesso ai porti dell'UE per le navi che manipolano o disattivano il sistema di tracciamento della navigazione durante il trasporto di petrolio russo soggetto al divieto di importazione di petrolio o al price cap del G7.

In ultima istanza, l'Unione Europea ha successivamente deciso di inasprire questo 11° pacchetto di sanzioni colpendo ulteriormente il settore energetico russo attraverso:

- La fine della possibilità di importare petrolio russo tramite oleodotti per Germania e Polonia;
- L'inserimento di deroghe severe e molto mirate ai divieti di esportazione esistenti per consentire il mantenimento dell'oleodotto CPC (Caspian Pipeline Consortium) che trasporta il petrolio kazako nell'UE attraverso la Russia.

Le sanzioni dell'UE hanno limitato considerevolmente le opzioni politiche ed economiche di Mosca, causando forti tensioni finanziarie e degradando la capacità industriale e tecnologica della Russia. Gli obiettivi principali delle misure sono: degradare la capacità militare della Russia di condurre la guerra contro l'Ucraina, privare il Cremlino delle entrate con cui finanzia la guerra e imporre costi all'economia russa. I loro effetti stanno aumentando nel tempo, man mano che le sanzioni erodono la base industriale e tecnologica della Russia.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

Migliorare le conoscenze scientifiche per rafforzare la politica comune della pesca

Scadenza: 19.09.2023

Protezione e ripristino degli habitat marini

Scadenza: 20.09.2023

Campagna per un consumo responsabile dei prodotti del mare

Scadenza: 20.09.2023

Passaporto digitale dei prodotti

Scadenza: 26.09.2023

Politica Comune della Pesca

Scadenza: 19/09/2023

Soluzioni per l'aumento della resilienza climatica del settore agricolo e/o forestale

Scadenza: 20/09/2023

AGENDA EVENTI

Settimana Europea Regioni e Città

9-12.10.2023

Bruxelles

Sicurezza e resilienza alimentare dell'agricoltura Europea

La pandemia COVID-19 e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia hanno evidenziato i problemi strutturali del settore agricolo europeo e i rischi significativi per i mercati agricoli degli Stati membri, in particolare di quelli geograficamente più vicini alla guerra. Secondo il Commissario Europeo dell'Agricoltura "si sta quindi affrontando la più grande crisi nella storia dell'Unione Europea. Questa crisi ha colpito duramente anche l'agricoltura europea, con l'aumento dei costi di produzione e la destabilizzazione dei mercati agricoli. È forte il senso di gratitudine verso gli agricoltori europei, che hanno garantito la sicurezza alimentare in una crisi così grave. Tale sforzo è ancor più impressionante considerando che, oltre agli effetti della pandemia e alle conseguenze della guerra, stanno subendo anche gli effetti di una catastrofe climatica sempre più frequente e drammatica". La Corte dei conti europea ha pubblicato la sua ultima relazione in cui valuta positivamente le attività dell'Unione europea relative al funzionamento del sistema alimentare durante la pandemia. La Corte ha rilevato che le azioni della Commissione sono state rapide ed efficaci e hanno contribuito alla sicurezza alimentare. L'inclusione dell'agricoltura nel sistema di emergenza pubblica, la mobilitazione di ulteriori tranches della riserva di crisi della PAC, la sospensione di alcune restrizioni alla produzione agricola o le restrizioni regionali alle importazioni per i Paesi frontalieri, maggiormente colpiti dalle conseguenze della guerra russa in Ucraina, sono azioni che sostengono efficacemente gli agricoltori in questa crisi bellica e rafforzano la sicurezza alimentare europea. È necessario quindi di un piano presentato dalla Commissione per garantire la sicurezza alimentare nell'Unione europea, che tenga conto anche del ruolo dell'Unione europea nella sicurezza alimentare globale. Questo dovrà avere un respiro temporale che comprenda anche gli elementi della Politica agricola comune dopo il 2027. Nel rapporto si evidenzia anche che l'implementazione del Green Deal nella parte agricola deve essere condotta tenendo conto della sicurezza alimentare, ricordandoci che il compito principale dell'agricoltura è quello di garantire l'approvvigionamento alimentare. Altri compiti agricoli, ambientali o climatici non devono compromettere la sicurezza alimentare.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Bando: soluzioni per l'aumento della resilienza climatica del settore agricolo e/o forestale

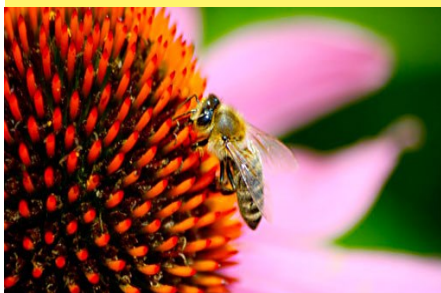
Questo bando si riferisce agli obiettivi della missione di mobilitare almeno 150 regioni nella sperimentazione delle soluzioni localmente più necessarie per costruire la resilienza climatica e fornire almeno 75 dimostrazioni approfondite di trasformazioni sistemiche per la resilienza climatica. I progetti dovranno sviluppare e testare almeno una soluzione innovativa, che combini innovazione tecnologica, sociale e commerciale, e che porti a un aumento della resilienza, della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni e nelle comunità coinvolte. Le soluzioni basate sulla natura e il ripristino dei terreni coltivati e dei pascoli dovrebbero essere considerati prioritari e al centro dello sviluppo. I progetti che dovranno essere presentati dovranno affrontare almeno alcuni dei seguenti aspetti:

- Il miglioramento della resilienza del settore agricolo e/o forestale, il miglioramento della capacità del settore di resistere a periodi di siccità e siccità estrema, proteggendo al contempo i flussi ecologici, preservando la biodiversità;
- La maggiore implementazione dell'agroecologia come approccio per migliorare la resilienza climatica del sistema agricolo;
- L'integrazione degli approcci agricoli intelligenti e l'uso di tecnologie per migliorare la resilienza al clima;
- Lo sviluppo di ecosistemi più naturali, che generino benefici combinati per la mitigazione del clima, la riduzione delle inondazioni e dell'erosione del suolo e il mantenimento o il ripristino di corsi d'acqua;
- L'ulteriore dimostrazione e aumento della consapevolezza del valore del mantenimento e del ripristino dei sistemi naturali esistenti, della conservazione dei paesaggi culturali e dei sistemi socio-ecologici.

Budget: EUR 82 805 127

Scadenza: 20/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

Ambiente

BANDI APERTI

[Bando LIFE-Cluster: Economia circolare e qualità della vita](#)

Scadenza: 6.09.2023

[Bando congiunto: Missione clima, oceani, suolo](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Missione di adattamento ai cambiamenti climatici](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Un accordo sul suolo per l'Europa](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Protezione e ripristino degli ecosistemi lacustri naturali e della loro biodiversità](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Cluster di bandi: impresa comune "Europea biocircolare" \(CBE\)](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Bando: Impresa comune europea a base biologica circolare](#)

Scadenza: 20/09/2023

[Bando LIFE-Cluster: Adattamento ai cambiamenti climatici](#)

Scadenza: 21.09.2023

AGENDA EVENTI

[Consultazione Online Direttiva RAEE](#)

16.06-22.09.2023

[Bando: Impresa comune europea a base biologica circolare](#)

I rifiuti plastici *biobased* non costituiscono ancora una quantità rilevante del totale dei rifiuti plastici ma a causa del loro elevato peso nell'agenda politica è facile prevedere che le plastiche *biobased* guadagneranno una quota di mercato rilevante nel prossimo futuro. Tuttavia, esiste un'ampia gamma di materiali e prodotti plastici parzialmente o completamente *biobased*, con strutture molecolari e proprietà diverse. Se, dal punto di vista delle prestazioni, questa vasta gamma di materiali disponibili offre interessanti opportunità per sviluppare prodotti altamente funzionali, dal punto di vista delle considerazioni sul fine vita rappresenta una sfida. Alcune plastiche a base biologica sono chimicamente equivalenti a quelle a base fossile e possono seguire gli stessi percorsi di riciclo, altre sono solo parzialmente compatibili con i processi di riciclo esistenti, altre ancora richiedono lo sviluppo di nuovi processi. Alcune sono biodegradabili, altre sono compostabili, altre ancora non appartengono né l'una né l'altra categoria.

In linea con gli obiettivi del Piano d'Azione per l'Economia Circolare, della Strategia sulla Plastica e della Direttiva Quadro sui Rifiuti, le proposte selezionate renderanno disponibili tecnologie di riciclo efficaci per le bioplastiche. Le proposte vincenti contribuiranno anche al piano d'azione "Inquinamento zero" e alla strategia dell'UE per la bioeconomia. I risultati dei progetti selezionati dovranno contribuire ai seguenti risultati attesi:

- Il miglioramento della circolarità e dell'efficienza delle risorse attraverso l'applicazione pratica del concetto di (bio)economia circolare nella catena del valore delle bioplastiche;
- L'aumento del contenuto riciclato nei nuovi prodotti a base di plastiche biodegradabili;
- Gli schemi efficaci di selezione e riciclaggio per le materie plastiche biobased;
- Il miglioramento significativo delle prestazioni ambientali lungo la catena del valore rispetto a specifici parametri di riferimento fossili e/o biobased;
- L'accettazione sociale di soluzioni e prodotti circolari a base biologica.

Oltre alle sfide tecniche legate al processo di riciclo in sé, anche la scala rappresenta una sfida. Per alcuni materiali, come il PLA, le tecnologie di riciclo sono disponibili quando si tratta di flussi di rifiuti industriali piuttosto omogenei; la loro implementazione nel trattamento dei rifiuti post-consumo è tuttavia ostacolata dal fatto che i biobased sono solo una piccola frazione del flusso complessivo di plastica altamente disomogeneo.

Budget: EUR 215.500.000

Scadenza: 20/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Direttiva sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche](#)

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica online sulla valutazione della Direttiva sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttiva RAEE) che durerà fino al 22 settembre 2023.

La legislazione sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è stata adottata per la prima volta nel 2002 per prevenire o ridurre gli impatti negativi dei RAEE sull'ambiente e sulla salute umana nell'UE. La direttiva stabilisce obiettivi di raccolta e recupero/riciclaggio sempre più severi. La raccolta separata dei RAEE dai rifiuti urbani indifferenziati è necessaria per garantirne il corretto trattamento, ma rimane una sfida importante nella maggior parte degli Stati membri. Nell'ambito della valutazione della direttiva, la Commissione ha condotto un'iniziativa di promozione della conformità per valutare sia le buone pratiche che le carenze nella sua attuazione, anche per quanto riguarda la raccolta separata e le pratiche di trattamento dei RAEE. La direttiva sarà inoltre valutata in linea con gli obiettivi fissati dal Green Deal europeo e dal Piano d'azione per l'economia circolare, e terrà conto di qualsiasi altro sviluppo pertinente nella politica ambientale e dei rifiuti dell'UE (ad esempio, sulle politiche per le energie rinnovabili, sulle batterie, sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, sulla restrizione delle sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, sui veicoli fuori uso, sulle spedizioni di rifiuti, sulle materie prime critiche).

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

BANDI APERTI

Culture Moves Europe
Scadenza: 15.06.2023

Premio Studente EASE
Scadenza: 16.07.2023

**Marie Skłodowska-Curie
Postdoctoral Fellow-
ships 2023**
Scadenza: 13.09.2023

**Il patrimonio culturale
europeo e il Cloud col-
laborativo europeo**
Scadenza: 21.09.2023

**Bando :Potenziare le
competenze digitali dei
giovani studenti, in
particolare delle ragaz-
ze.**
Scadenza: 26/09/2023

**Invito: interesse per la
costituzione di un grup-
po di esperti per l'azio-
ne "Capitale europea
della cultura"**
Scadenza: 30.09.2027

**Reti di dottorato MSCA
2023**
Scadenza: 28.11.2023

**Potenziare le capacità
digitali di giovani allie-
ve, in particolare ragaz-
ze**
Scadenza: 28.11.2023

AGENDA EVENTI

**Settimana Europea
Regioni e Città**

9-12.10.2023

Bruxelles

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

Bando :Potenziare le competenze digitali dei giovani studenti, in particolare delle ragazze.

L'obiettivo di questa iniziativa è pilotare azioni per aumentare il numero di studenti che intraprendono studi e carriere digitali, con particolare attenzione all'aumento della partecipazione delle ragazze. Il bando sosterrà azioni congiunte tra i principali istituti di istruzione tecnica superiore, le imprese e le scuole per promuovere gli studi digitali, attraverso attività pratiche e progetti basati su sfide. Un altro obiettivo di questa azione è quello di aumentare la scala dell'iniziativa della Settimana del Codice dell'UE, ponendola su basi più solide e più ampie, aumentando così ulteriormente il suo impatto su oltre 4 milioni di persone raggiunte ogni anno, di cui quasi la metà sono giovani donne e ragazze.

Le iniziative finanzieranno scuole estive per studenti delle scuole superiori sulle aree digitali, giornate di carriera per persone interessate al digitale, con l'obiettivo di incoraggiare una maggiore diversità di genere e promuovere scambi tra istituti di istruzione superiore e scuole primarie e secondarie su temi digitali. Si potrebbero utilizzare anche i consorzi del Programma Europa Digitale già assegnati nell'ambito del primo Work Programme (WP), per dare la possibilità agli studenti più giovani di accedere ai laboratori all'avanguardia, sperimentare le strutture del campus e seguire i seminari dei più rinomati esperti di Quantum computing, Cybersecurity, AI, cloud e altri. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta al ruolo delle ragazze e delle donne nel settore digitale, con particolare attenzione a sfatare gli stereotipi e ad affrontare il divario di autoefficacia e fiducia.

Il principale obiettivo che si vuole raggiungere è una più forte cooperazione tra le scuole primarie, secondarie e di formazione professionale, l'istruzione terziaria e la ricerca per aumentare il numero di studenti che si iscrivono a studi digitali con l'obiettivo della convergenza di genere. Ciò porterà allo sviluppo di:

- Scuole estive;
- Giornate informative e professionali specializzate;
- Attività di divulgazione e sensibilizzazione, come la Settimana del Codice dell'UE.

Budget: EUR 6.000.000
Scadenza: 26/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Cooperazione tra Commissione Europea, Ministero della Gioventù e dello Sport dell'Ucraina

A seguito dell'incontro a Kiev tra il vicepresidente della Commissione europea per la promozione dello stile di vita europeo, Margaritis Schinas, e il ministro della Gioventù e dello Sport dell'Ucraina, Vadym Guttsait, i due hanno concordato sull'importanza di una continua e forte cooperazione in materia di gioventù e sport, sempre più importante alla luce della guerra della Russia contro l'Ucraina e delle sue devastanti conseguenze sulla vita di milioni di giovani ucraini e sul settore sportivo del Paese. Hanno concordato di lavorare ulteriormente sull'agenda politica comune UE-Ucraina in materia di gioventù e sport. La Commissione ha deciso di aprire le azioni di Capacity Building per la gioventù e lo sport nell'ambito del programma Erasmus+ ai Paesi del partenariato orientale. Ciò consentirà alle organizzazioni ucraine di partecipare a progetti di cooperazione internazionale nei Paesi del Programma Erasmus+. Le attività e le politiche pertinenti potranno richiedere il sostegno di progetti che promuovono valori comuni, il benessere degli individui e lo sviluppo di comunità più coese. Per facilitare la cooperazione rafforzata nell'ambito di Erasmus+ potrebbero essere organizzati webinar annuali. Il Corpo europeo di solidarietà offrirà attività di volontariato a giovani tra i 18 e i 30 anni residenti legalmente nell'UE e nei Paesi partner, tra cui l'Ucraina. Nel 2023, il programma prevede già progetti che offrono soccorso e assistenza a coloro la cui vita è stata sconvolta dalla guerra in Russia.

Nell'ambito del programma regionale EU4Youth, l'UE sosterrà i giovani e il settore giovanile in Ucraina nel campo dell'occupazione e dell'imprenditorialità. Nell'aprile 2023 è stata avviata una nuova fase del programma, incentrata sull'impegno e l'empowerment dei giovani.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

BANDI APERTI

Youth4Regions:
programma di
formazione per studenti
di giornalismo
e giovani giornalisti

Scadenza: 20.07.2023

Sovvenzioni per la
formazione INGENIOUS

Scadenza: 14.02.2025

Bando: Il dialogo
sociale nel nuovo
mondo del lavoro

Scadenza: 07/02/2024

AGENDA EVENTI

Settimana Europea
Regioni e Città

9-12.10.2023

Bruxelles

Lavoro e Politiche sociali

Economia sociale: potenziale per l'occupazione, l'innovazione e l'inclusione sociale

La Commissione Europea raccomanda misure concrete per sostenere l'economia sociale, che privilegia le persone, le cause sociali e ambientali rispetto al profitto. In Europa esistono 2,8 milioni di enti dell'economia sociale, che impiegano complessivamente 13,6 milioni di persone per affrontare le sfide principali delle nostre società. Esse abbracciano una vasta gamma di settori, dai servizi sociali e di assistenza agli alloggi, alle attività ricreative e all'energia a prezzi accessibili, e comprendono cooperative, mutue, associazioni senza scopo di lucro, fondazioni e imprese sociali. La proposta mira a creare condizioni favorevoli alla prosperità e alla crescita delle organizzazioni dell'economia sociale e a far diffondere il loro potenziale, in particolare per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro di qualità, il sostegno all'innovazione e l'inclusione sociale. Nonostante il loro contributo alla società, le organizzazioni dell'economia sociale spesso incontrano ostacoli nello sviluppo e nell'incremento delle loro attività a causa della mancanza di comprensione e riconoscimento dei loro modelli di business. Per superare queste sfide, la proposta di raccomandazione del Consiglio invita gli Stati membri a sviluppare strategie globali per l'economia sociale, al fine di promuovere un ambiente favorevole all'economia sociale in tutti i settori pertinenti, adattando i quadri politici e giuridici. In questo modo, l'obiettivo è promuovere la creazione di posti di lavoro di qualità, stimolare l'economia locale e rafforzare la coesione sociale e territoriale. La Commissione raccomanda inoltre agli Stati membri di fare un uso ottimale dei finanziamenti UE disponibili, come il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo europeo di sviluppo regionale e InvestEU, per assistere gli Stati membri nella promozione dell'economia sociale. La Commissione può anche fornire ulteriore supporto raccogliendo dati e conducendo ricerche sull'economia sociale all'interno dell'UE.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Bando: Il dialogo sociale nel nuovo mondo del lavoro

Il dialogo sociale svolge un ruolo cruciale nel funzionamento del modello economico del mercato sociale europeo. Attraverso una negoziazione costruttiva tra datori di lavoro e lavoratori, il dialogo sociale può garantire un'economia più competitiva, migliorando al contempo le condizioni di lavoro e l'accesso alla protezione sociale. Tuttavia, i profondi cambiamenti nel mondo del lavoro avviati dalla digitalizzazione, dalla globalizzazione e dalla proliferazione di forme di lavoro non standard pongono una serie di vincoli che ostacolano la capacità del dialogo sociale di guidare efficacemente i mercati del lavoro attraverso le trasformazioni economiche e sociali. Alcuni di questi vincoli riguardano l'attuale quadro legislativo, mentre altri sono legati al deterioramento del rapporto datore di lavoro-lavoratore, su cui il dialogo sociale è stato inizialmente costruito. Vi è una forte necessità di ricerche più innovative che indaghino l'impatto della trasformazione del mondo del lavoro sulla capacità degli attori sociali di impegnarsi nel dialogo sociale, nonché sulla sua efficacia. Inoltre, è necessaria una ricerca innovativa per evidenziare le opportunità derivanti dalla digitalizzazione che le parti sociali devono cogliere per ottenere risultati socio-economici positivi. Le attività di ricerca dovrebbero concentrarsi sull'interazione tra le forme di lavoro non standard (lavoro temporaneo, lavoro interinale, lavoro a tempo parziale, lavoro su piattaforma e altre forme di lavoro non standard) e il dialogo sociale. Possono indagare sugli ostacoli legislativi che impediscono alle parti sociali di impegnarsi nel dialogo, come la legge sulla concorrenza nel caso dei lavoratori autonomi. Le proposte di ricerca dovrebbero anche analizzare se l'attuale quadro giuridico è ancora adatto allo scopo e i modi in cui può essere adattato per rispondere alle mutevoli realtà del mondo del lavoro. Le iniziative dovranno analizzare i risultati del dialogo sociale nei settori in cui proliferano forme di lavoro non standard e in cui è presente la povertà lavorativa. Inoltre, dovrebbero studiare nuovi modi innovativi in cui le parti sociali hanno superato le barriere precedentemente menzionate. Infine, i progetti dovranno analizzare il ruolo del dialogo sociale nella definizione della transizione digitale e verde.

Budget: EUR 106.000.000

Scadenza: 07/02/2024

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

BANDI APERTI

NEX-LABS Italia Buoni per l'innovazione

Scadenza: 30/09/2023

Sviluppo di CitiVerse

Scadenza: 26.09.2023

Supporto all'implementazione di legislazione UE sulla cybersecurity e strategie di cybersecurity nazionali

Scadenza: 26.09.2023

Bando: Fondo per l'innovazione su piccola scala

Scadenza: 27/09/2023

Bando: Ecosistemi di innovazione interconnessi

Scadenza: 17/10/2023

Bando: Lo strumento per le città europee

Scadenza: 30/06/2023

Bando: Programma di gemellaggio Net Zero

Scadenza: 30/06/2023

Bando: Gestione avanzata dei documenti d'identità e di viaggio

Scadenza: 20/11/2024

AGENDA EVENTI

Settimana Europea Regioni e Città

9-12.10.2023

Bruxelles

Bando: Lo strumento per le città europee

Lo strumento per le città Europee mira a sostenere i comuni e le autorità locali nello sviluppo di concetti di investimento legati all'attuazione delle azioni identificate nei loro piani d'azione per il clima e l'energia. L'obiettivo finale dell'EUCF è quello di costruire una consistente pipeline di progetti di investimento in energia sostenibile nei comuni europei. L'EUCF finanzia attività come studi di fattibilità (tecnica), analisi di mercato, analisi delle parti interessate, analisi legali, economiche e finanziarie, analisi dei rischi, ecc. Queste attività possono essere svolte da personale interno o da esperti esterni in subappalto.

La sovvenzione non può finanziare direttamente gli investimenti veri e propri, ma copre i costi di mobilitazione delle risorse e di accesso ai servizi per sviluppare un concetto di investimento.

Le domande vengono valutate sulla base di 4 criteri di valutazione:

- Ambizione del concetto di investimento proposto;
- Struttura di governance per lo sviluppo del concetto di investimento;
- Strategia di coinvolgimento delle parti interessate;
- Coerenza e plausibilità.

L'EUCF finanzia lo sviluppo di un concetto di investimento con una sovvenzione fissa di 60 000 euro per ciascun beneficiario.

Budget: EUR 1 440 000

Scadenza: 30/06/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Bando: Gestione avanzata dei documenti d'identità e di viaggio

L'autenticazione dei documenti è importante per la gestione delle frontiere, l'immigrazione o le richieste di visto. Inoltre, potrebbe essere importante anche per combattere altre attività illecite, come le frodi finanziarie. La facilitazione degli spostamenti attraverso le frontiere esterne dell'UE ha subito e sta subendo notevoli sviluppi grazie alle nuove generazioni tecnologiche e all'aggiornamento delle procedure e dei quadri normativi. Dai varchi automatizzati per il controllo di frontiera alle soluzioni "no-gate" e al "viaggio senza soluzione di continuità", dai documenti sicuri ai documenti di viaggio digitalizzati, fino ai "documenti di viaggio dematerializzati" e ai "portafogli digitali". Il tutto per facilitare l'attraversamento delle frontiere da parte dei viaggiatori, mantenendo la sicurezza delle frontiere contro gli attraversamenti illeciti o irregolari e proteggendo i diritti fondamentali. Questo argomento mira a esplorare e sviluppare capacità avanzate per gestire in modo sicuro i documenti di viaggio digitalizzati utilizzati per attraversare le frontiere esterne. La soluzione proposta deve essere compatibile con i formati di documenti di viaggio altamente digitalizzati previsti o possibili in futuro nell'UE e con i sistemi di facilitazione del viaggio, nonché con i sistemi ICAO applicabili attuali e futuri. Le soluzioni proposte dovranno essere compatibili o interoperabili con i sistemi di documenti di viaggio digitalizzati esistenti. Le soluzioni proposte dovranno inoltre rispettare i diritti fondamentali come la privacy e la protezione dei dati personali, applicare il principio della privacy nella progettazione dell'applicazione e utilizzare tecnologie che migliorino la privacy. L'applicabilità operativa dovrà concentrarsi sui documenti di viaggio altamente digitalizzati e sulla "gestione dell'identità digitale" utilizzata per viaggiare attraverso le frontiere esterne. La ricerca dovrebbe includere il miglioramento della sicurezza dei documenti di riproduzione, che rischiano di essere "anelli deboli" quando vengono utilizzati per ottenere documenti di viaggio autentici e sicuri.

Budget: EUR 6.000.000

Scadenza: 20/11/2024

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

BANDI APERTI

Bando: Programma di gemellaggio Net Zero

Scadenza: 30/07/2023

Gemellaggio di città

Scadenza: 20.09.2023

Bando: Impegno e partecipazione dei cittadini

Scadenza: 05/09/2023

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

Bando: Programma di gemellaggio Net Zero

Il programma di gemellaggio di NetZeroCities è un programma di apprendimento su misura per la condivisione delle conoscenze e il trasferimento di buone pratiche tra le città pilota di NetZeroCities selezionate e i candidati gemellati di successo. Il programma si compone del bando Twinning aperto e del Twinning Learning Programme. NZC è un progetto quadriennale concepito per aiutare le città a superare le attuali barriere strutturali, istituzionali e culturali che incontrano per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. NZC riconosce la necessità per le città di sviluppare strategie specifiche, adattate ai contesti locali e regionali, e le sosterrà sviluppando, promuovendo e integrando strumenti, risorse e competenze nuove ed esistenti in una piattaforma unica accessibile a tutte le città attraverso un portale online (Mission Platform). Il progetto offre capacità avanzate relative al cambiamento sistemico, al coinvolgimento dei cittadini e alla governance democratica e partecipativa, alla strutturazione dei capitali e dei finanziamenti e all'innovazione sociale, per garantire alle città l'accesso alle competenze necessarie per affrontare le loro sfide per diventare neutrali dal punto di vista climatico. Questo bando è aperto a tutte le città, selezionate o meno tra le 100+12 Mission Cities, con sede negli Stati membri dell'UE o nei Paesi associati a Horizon 2020.

Un'attenta procedura di abbinamento tra Città gemellate e Città pilota garantirà che le esigenze di apprendimento delle Città gemellate siano soddisfatte durante la partecipazione al programma. Pertanto, la selezione e l'abbinamento saranno condotti dai partner del consorzio NZC, assicurando la partecipazione al processo di selezione di una varietà di organizzazioni. Si baserà sulle esigenze di apprendimento espresse dalle città gemellate nelle loro candidature e sulle attività di successo delle città pilota precedenti.

Il programma di apprendimento sarà facilitato dai partner NZC, con il ruolo di incoraggiare discussioni aperte e costruttive tra le Città Pilota e le Città Gemellate e di sostenere il lavoro delle Città Pilota, assicurando che i partecipanti traggano il massimo beneficio dal programma di apprendimento del gemellaggio NZC.

Budget: EUR 140 000 000

Scadenza: 30/07/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Bando: Impegno e partecipazione dei cittadini

Il presente bando mira a sostenere progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti riuniranno una serie di persone di diversa provenienza in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE, dando loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo di elaborazione delle politiche dell'UE e contribuendo così alla vita democratica e civica dell'Unione. I progetti incoraggeranno i cittadini, compresi i giovani, a comprendere il processo di elaborazione delle politiche, mostrando nella pratica come impegnarsi nella vita democratica dell'UE e consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione. Il bando offre l'opportunità di coprire un'ampia gamma di settori politici e di contribuire alla promozione dei valori dell'UE, dello Stato di diritto, dei diritti fondamentali e della democrazia. I progetti dovranno sostenere la partecipazione democratica, anche stimolando e organizzando riflessioni, dibattiti o altre attività. L'obiettivo è inoltre la produzione di soluzioni pratiche che possano essere attuate attraverso la cooperazione o il coordinamento a livello europeo, sostenendo la condivisione di buone pratiche e garantendo un collegamento pratico con il processo di elaborazione delle politiche. Pur mantenendo un approccio dal basso verso l'alto, ci si concentrerà in modo specifico sulle promozioni alla partecipazione democratica attraverso il dibattito sul futuro dell'Europa, sul coinvolgimento dei cittadini e delle comunità nelle discussioni e nelle azioni relative al clima e all'ambiente, sul coinvolgimento dei cittadini e delle comunità in discussioni e azioni relative alla solidarietà, e sulla lotta alla disinformazione e altre forme di interferenza nel dibattito democratico e sulla promozione dell'alfabetizzazione mediatica.

Budget: EUR 6.220.000

Scadenza: 05/09/2023

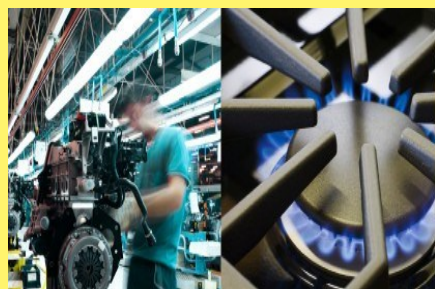
Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

AGENDA EVENTI

Workshop EWRC Cooperazione oltre i confini: La co-creazione in tempi di crisi

9-12.10.2023

Bruxelles



Newsletter

GIUGNO 2023

BANDI APERTI

Bando HE-Cluster: Affrontare e ridurre il carico di malattie

Scadenza: 19.09.2023

Genoma dell'Europa

Scadenza: 26.09.2023

Bando: Sostenere l'accesso ai dispositivi medici per minacce sanitarie transfrontaliere

Scadenza: 10/10/2023

AGENDA EVENTI

Settimana Europea Regioni e Città

9-12.10.2023

Bruxelles

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

Giornata mondiale del rifugiato

Nel 2023 più di 110 milioni di persone sono sfollate con la forza in tutto il mondo. In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, si ribadisce l'impegno dell'UE a continuare a essere un donatore leader nel settore umanitario e dello sviluppo e a intensificare gli sforzi per garantire che l'UE rimanga un luogo in cui i rifugiati possano trovare protezione e sicurezza. A livello globale, l'UE si adopera per contribuire a migliorare la situazione di milioni di rifugiati e sfollati forzati coinvolti in conflitti o in gravi crisi umanitarie, come quelle in Afghanistan, Siria, Venezuela, Myanmar, Yemen, Sud Sudan, Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Burkina Faso. L'Unione Europea fornisce aiuti salvavita, tra cui cibo, alloggi, istruzione, assistenza sanitaria e sostegno ai mezzi di sussistenza.

L'UE ribadisce che il diritto di chiedere e godere dell'asilo e il principio di non respingimento, sanciti dalla Convenzione sui rifugiati del 1951 e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, devono essere sempre rispettati.

L'UE e i suoi Stati membri forniscono inoltre un importante contributo agli sforzi di reinsediamento a livello globale. Dal 2015, i programmi di reinsediamento dell'UE hanno aiutato più di 115.000 rifugiati vulnerabili a trovare un rifugio sicuro negli Stati membri dell'UE. Inoltre, dal 2021 sono stati ammessi nell'UE quasi 45.000 afghani a rischio. Gli Stati membri dell'UE hanno tempo fino alla metà di settembre 2023 per presentare le loro promesse per l'esercizio di impegno 2023-2024.

Un approccio sostenibile alla gestione della migrazione richiede partenariati tra i Paesi e un equilibrio tra solidarietà e responsabilità. La Commissione europea ha lavorato instancabilmente per sostenere gli Stati membri con strumenti operativi e legislativi. Attraverso il Nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo, l'UE rafforzerà la gestione delle domande di asilo nell'UE, proteggendo i rifugiati e le persone che necessitano di protezione internazionale, nonché sostenendo i Paesi che ospitano i rifugiati. La Commissione europea sta sostenendo i legislatori a concludere i negoziati sul Patto entro febbraio 2024, in linea con la tabella di marcia comune.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Bando: Sostenere l'accesso ai dispositivi medici per minacce sanitarie transfrontaliere

Questa iniziativa sostiene la priorità politica d'aumentare l'accesso dei pazienti alle contromisure mediche e realizza l'obiettivo generale del programma EU4Health di migliorare la disponibilità, l'accessibilità e l'economicità dei medicinali e dei dispositivi medici, nonché dei prodotti rilevanti per le crisi nell'Unione, e di sostenere l'innovazione di tali prodotti. Questa azione mira a sostenere i consorzi che forniscono una piattaforma di servizi esperti in materia di regolamentazione, pianificazione aziendale e sviluppo dei dispositivi per contribuire a promuovere e guidare il progresso dei dispositivi che possono essere utilizzati in caso di gravi minacce sanitarie transfrontaliere. I consorzi dovrebbero facilitare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di questi dispositivi che possono essere utilizzati in caso di gravi minacce sanitarie transfrontaliere, fornendo servizi e consulenza in materia di proprietà intellettuale, prototipazione, ingegneria, test di laboratorio e sugli animali, scrittura di sovvenzioni e progettazione di indagini cliniche.

Beneficiari:

- Società scientifiche;
- Università;
- Autorità/istituzioni sanitarie e ONG;
- PMI attive e competenti nel settore sanitario.

Per realizzare questo lavoro, un consorzio dovrà proporre attività mirate a unire individui, gruppi o istituzioni per fornire le seguenti capacità: conoscenza delle esigenze cliniche, pianificazione aziendale, requisiti di valutazione della conformità, protezione della proprietà intellettuale e altre competenze legali, nonché capacità scientifiche, ingegneristiche, precliniche e cliniche.

Budget: EUR 19 960 000

Scadenza: 10/10/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

GIUGNO 2023

Energia, Servizi digitali e Trasporti

BANDI APERTI

Cluster: Meccanismo per collegare l'Europa - Progetti di interesse comune

Scadenza: 5.09.2023

Progetti innovativi su piccola scala nel settore delle tecnologie pulite

Scadenza: 19.09.2023

Meccanismo di finanziamento delle energie rinnovabili

Scadenza: 27.09.2023

Infrastruttura europea federata per i dati delle unità di terapia intensiva (UTI)

Scadenza: 26.09.2023

Ufficio sfruttamento cloud IPCEI

Scadenza: 26.09.2023

Attivazione della piattaforma AI-on-demand

Scadenza: 29.08.2023

Cluster Bandi: Meccanismo per collegare l'Europa - Energia

Scadenza: 27/09/2023

Bando: CEF 2 Trasporti - Adattamento rete TEN-T mobilità civile - militare

Scadenza: 10/12/2023

Bando: Strumenti digitali nel mercato dell'energia

Scadenza: 10/10/2023

AGENDA EVENTI

Settimana Europea Regioni e Città

9-12.10.2023

Bruxelles

Bando: Strumenti digitali nel mercato dell'energia

La digitalizzazione si sviluppa più rapidamente della capacità di adattamento della società. Le tecnologie digitali sono una forza trainante per responsabilizzare i cittadini ad assumere un ruolo attivo nella giusta transizione energetica. L'aumento dell'accettabilità delle nuove tecnologie digitali è fondamentale: le azioni dovrebbero concentrarsi sui benefici dei nuovi servizi digitali e sull'esperienza degli utenti per superare l'attrito previsto per l'imbarco del consumatore finale, sviluppando strumenti innovativi per il coinvolgimento e l'alfabetizzazione. Sono necessari strumenti di innovazione sociale, approcci multidisciplinari e il coinvolgimento dei responsabili politici a vari livelli, del settore privato, della società civile e dei cittadini in generale. Di conseguenza, le attività proposte riguarderanno i seguenti aspetti:

- L'utilizzo di dati in tempo reale forniti da sensori in tempo reale/ Internet e dall'informatica in tempo reale provenienti da settori diversi da quello dell'energia;
- L'assistenza ai consumatori e i cittadini a orientarsi tra le nuove tecnologie digitali che entrano nel mercato dell'energia, tenendo conto della dimensione intersettoriale accanto a quella specifica del settore con il possibile utilizzo di strumenti di assistenza basati sull'intelligenza artificiale;
- L'avviamento e sostegno allo sviluppo di uno strumento digitale che consenta ai cittadini di visualizzare e accedere a tutti i dati relativi all'energia che producono e condividono con terzi;
- Lo sviluppo e testing, in almeno 3 Paesi, di un gemellaggio digitale del consumatore di energia, facendo uso dell'IA per assistere il consumatore. Le soluzioni di gemellaggio digitale dovrebbero essere sviluppate e rese disponibili come soluzioni Open-Source, assicurandosi che i contributori siano riconosciuti ed equamente compensati;
- La contribuzione alla strategia di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della Comunicazione sulla digitalizzazione del sistema energetico.

Budget: EUR 11 000 000

Scadenza: 10/10/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Piattaforma Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP)

La Commissione Europea ha presentato una proposta di regolamento per la creazione di una piattaforma delle Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) che si pone come risposta europea alla necessità di incrementare gli investimenti nelle tecnologie critiche europee. Questa piattaforma è finalizzata a rafforzare, sfruttare e orientare i fondi dell'UE verso investimenti in tecnologie digitali, pulite e biologiche nell'UE. Rafforzare la competitività dell'economia europea attraverso le trasformazioni verdi e digitali è stato l'obiettivo strategico dell'UE negli ultimi anni. Nonostante la sua intrinseca resilienza, l'industria europea è messa a dura prova da un'inflazione elevata, dalla carenza di manodopera, dalle interruzioni della catena di approvvigionamento, dall'aumento dei tassi di interesse e dalle impennate dei costi energetici e dei prezzi dei fattori di produzione. A ciò si aggiunge una forte e non sempre equa concorrenza sul frammentato mercato globale. L'UE ha ora bisogno di una risposta più strutturale alle esigenze di investimento delle sue industrie. La piattaforma sosterrà l'adozione e l'aumento dello sviluppo e della produzione di tecnologie strategiche nell'UE, nei settori della tecnologia digitale e pulita e delle biotecnologie. Per aumentare la capacità di investimento dedicata specificamente alla promozione degli obiettivi di STEP, la Commissione propone inoltre di stanziare altri 10 miliardi di euro per programmi mirati:

- 3 miliardi di euro per InvestEU;
- 0,5 miliardi di euro a Orizzonte Europa
- 5 miliardi di euro al Fondo per l'innovazione
- 1,5 miliardi di euro al Fondo europeo per la difesa.

Complessivamente, l'importo totale stimato dei nuovi investimenti attraverso STEP potrebbe raggiungere i 160 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)